

22

COMMERCIO INTERNO
E ALTRI SERVIZI

Nel 2016 il commercio interno annovera 1.102.470 imprese che occupano 3.325.449 addetti.

Il commercio al dettaglio, con 603.298 imprese e 1.816.316 addetti, si caratterizza per una prevalenza di microimprese con una media di 3,0 addetti ciascuna. Gli esercizi alimentari sono 155.618 e impiegano 666.199 addetti, con un numero medio di addetti per esercizio superiore alla media, pari a 4,3.

Le imprese che esercitano commercio elettronico e commercio al di fuori dei negozi nel 2016 sono 107.793.

Nel 2017 l'andamento delle vendite al dettaglio registra, rispetto al 2016, un aumento dello 0,9 per cento; in particolare, aumentano le vendite della grande distribuzione (2,1 per cento) e quelle del commercio elettronico (14,7 per cento). Diminuiscono invece quelle delle imprese di piccola superficie (-0,6 per cento).

Il commercio all'ingrosso, nel 2016, conta 383.304 imprese che occupano 1.139.044 addetti. Il fatturato del comparto registra nel 2017 una variazione positiva del 3,7 per cento. La variazione più elevata riguarda il commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti (+6,6 per cento) seguito dal commercio all'ingrosso di altri macchinari, attrezzature e forniture (+5,6 per cento).

Il comparto del commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli, a fine 2016, comprende 115.868 imprese, per un totale di 370.089 addetti. Nel 2017 la variazione media annua del fatturato dell'intero comparto è pari al 5,2 per cento. L'aumento più considerevole riguarda il commercio di autoveicoli (+6,2 per cento).

Il settore altri servizi conta 1.426.203 imprese con 5.524.878 addetti.

Le attività dei servizi di alloggio e di ristorazione aumentano dello 2,6 per cento mentre le attività di trasporto e magazzinaggio presentano una variazione negativa (-0,1 per cento).

22

COMMERCIO INTERNO E ALTRI SERVIZI

Uno sguardo d'insieme

Il settore del commercio interno comprende il comparto del commercio al dettaglio, del commercio all'ingrosso e quello del commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli;¹ gli indici relativi all'intero settore sono stati calcolati aggiornando la base all'anno 2015.

Il settore degli altri servizi comprende: trasporto e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione, servizi di informazione e comunicazione, attività professionali, scientifiche e tecniche, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese.

Commercio al dettaglio

Struttura degli esercizi commerciali. Il comparto del commercio al dettaglio è caratterizzato da una prevalenza di imprese di dimensioni ridotte con un numero medio di addetti contenuto. Secondo le informazioni raccolte nell'archivio statistico delle imprese attive dell'Istat (Asia), nel 2016 il commercio al dettaglio risulta composto da 603.298 imprese, di cui 155.618 operanti nel settore merceologico alimentare e 447.680 in quello non alimentare; i due settori occupano rispettivamente 666.199 e 1.150.117 addetti, con una media di 3,0 addetti per impresa. (Tavola 22.2).

Le imprese costituite da esercizi specializzati sono 544.613 (in media 2,4 occupati ciascuna) e sono il segmento prevalente del comparto, rappresentando il 90,3 per cento del totale delle imprese. Le imprese non specializzate a prevalenza alimentare sono 43.704, ciascuna delle quali impiega in media 10,0 occupati. Le imprese non specializzate² a prevalenza non alimentare sono 14.981, caratterizzate da una media di 4,2 addetti. Le imprese che svolgono commercio elettronico e commercio al di fuori dei negozi sono 107.793 con una

¹ L'Istat, coerentemente con il regolamento dell'Unione europea sulle statistiche congiunturali, conduce un'indagine per ciascuna delle tre componenti. I risultati presentati in questo capitolo si riferiscono pertanto al commercio al dettaglio, commercio all'ingrosso, commercio manutenzione e riparazione di autoveicoli e motocicli, che dal punto di vista della classificazione delle attività economiche, appartiene al medesimo raggruppamento del commercio all'ingrosso e del commercio al dettaglio.

² Il concetto di impresa o esercizio despecializzato (o non specializzato) è definito dalla classificazione delle attività economiche (Ateco 2007) e si basa sulle modalità con cui viene esercitata l'attività di vendita. In particolare, sono despecializzati tutti quegli esercizi che vendono articoli appartenenti a più settori merceologici senza che sia possibile individuare uno di questi come prevalente.

media di 1,5 addetti per impresa. Considerando la densità degli esercizi sul territorio, nel 2016 sono presenti circa 10,2 imprese commerciali al dettaglio ogni mille abitanti.

La distribuzione territoriale degli esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa (Tavola 22.1) mantiene una struttura sostanzialmente stabile nel tempo. Sulla base dei dati dell'Osservatorio nazionale del commercio, al 31 dicembre 2017, risultano attivi sull'intero territorio nazionale 742.881 esercizi (sedi e unità locali), il 21,4 per cento dei quali localizzato nel Nord-ovest, il 16,1 per cento nel Nord-est, il 20,6 nel Centro, il 29,5 nel Sud e il 12,4 nelle Isole.

Rispetto all'anno precedente, il numero totale di esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa presenti sul territorio nazionale diminuisce dello 0,6 per cento (-4.161 esercizi). Le diminuzioni più consistenti riguardano il Nord-ovest (-0,8 per cento) e il Nord-est (-0,8 per cento).

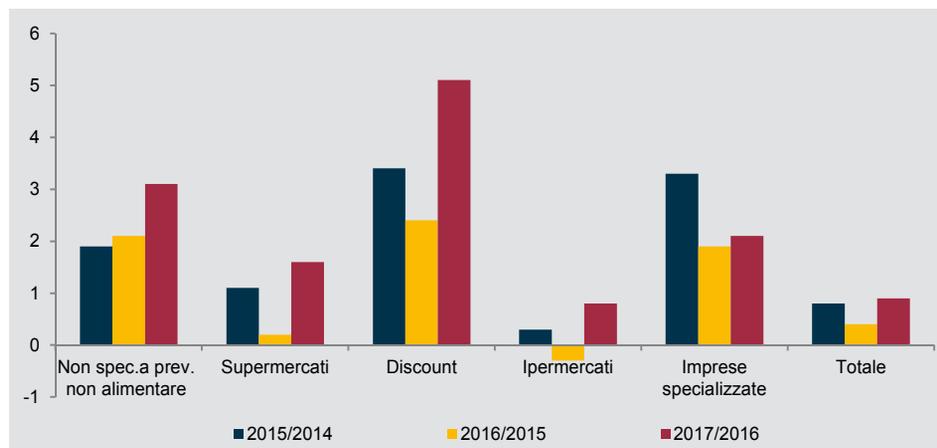
Al 31 dicembre 2016 risultano attivi 10.514 supermercati, 2.843 grandi magazzini e 685 ipermercati (Tavola 22.4). I supermercati si confermano come la forma di vendita della grande distribuzione più diffusa sul territorio nazionale e quella che impiega, in termini assoluti, il maggior numero di addetti: 194.470. Gli ipermercati, invece, sono caratterizzati dal più alto numero di addetti per esercizio: 119,1 addetti, contro 18,5 dei supermercati e 12,6 dei grandi magazzini.

Figura 22.1 Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio, per settore merceologico. Base 2015=100
Anni 2015-2017, variazioni percentuali



Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)
(a) La variazione percentuale per il settore del commercio elettronico è disponibile solo a partire dal 2016.

Figura 22.2 Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese della grande distribuzione. Base 2015=100
Anni 2015-2017, variazioni percentuali



Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

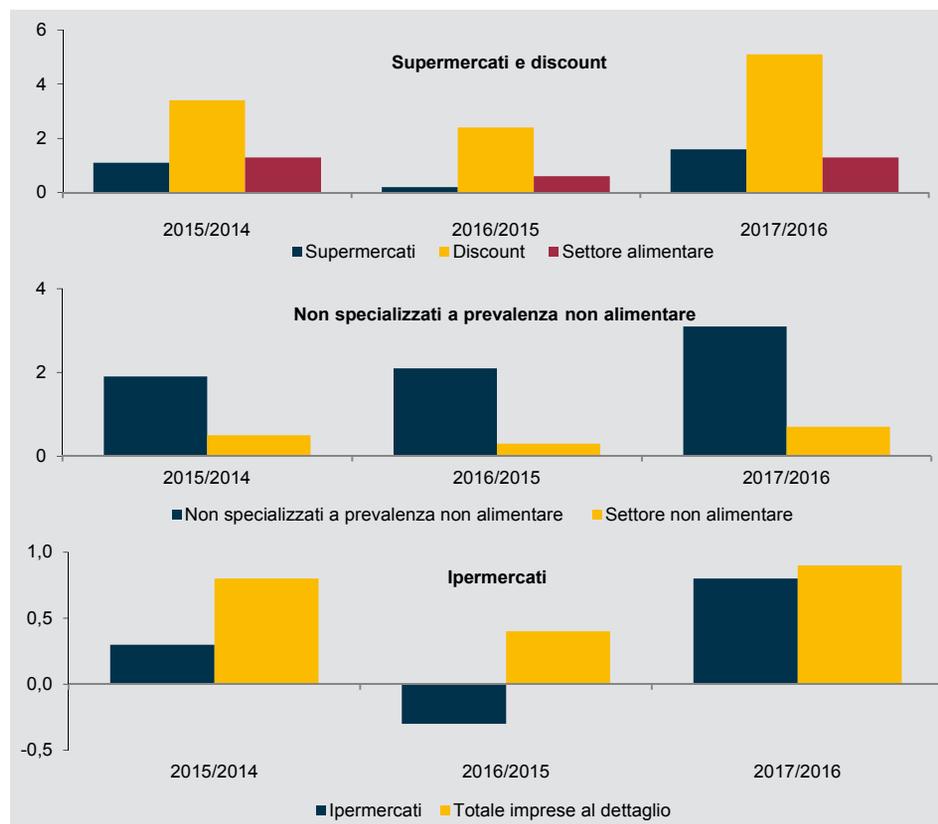
Rispetto al 31 dicembre 2015, il numero di grandi magazzini risulta aumentato di 270 unità; cresce anche la consistenza dei supermercati (221 unità in più) e degli ipermercati (17 unità in più).

Andamento delle vendite. L'andamento delle vendite al dettaglio, misurato dai relativi indici (Tavola 22.5), nella media del 2017 registra un aumento dello 0,9 per cento rispetto all'anno precedente; le vendite della grande distribuzione e del commercio elettronico aumentano rispettivamente del 2,1 per cento e del 14,7 per cento, quelle delle imprese di piccola superficie diminuiscono dello 0,6 per cento. Considerando i settori merceologici, si osserva una variazione positiva pari a 1,3 per cento per le vendite dei prodotti alimentari e 0,7 per cento per quelli non alimentari (Figura 22.1).

Tra le tipologie della grande distribuzione, nella media del 2017, aumentano sia le vendite delle imprese specializzate (+2,1 per cento) sia quelle delle imprese non specializzate a prevalenza non alimentare (+3,1 per cento) (Figura 22.2). Considerando gli esercizi non specializzati a prevalenza alimentare, il valore delle vendite aumenta soprattutto per i discount (+5,1 per cento) (Figura 22.3).

I risultati che caratterizzano le diverse tipologie di vendita della grande distribuzione sono messi a confronto con la dinamica dei settori merceologici (alimentari e non alimentari) nell'ambito dei quali la tipologia considerata assume un ruolo prevalente. Nella media del 2017, con riferimento al comparto delle vendite di beni non alimentari, le imprese non specializzate a prevalenza non alimentare registrano una dinamica positiva del 3,1 per cento, mentre il settore non alimentare nel suo complesso registra una variazione positiva meno marcata, dello 0,7 per cento. Gli ipermercati, che rappresentano la forma di vendita non specializzata di dimensioni maggiori, in termini sia di addetti per impresa sia di superficie di vendita, nel 2017 registrano un aumento delle vendite dello 0,8 per cento così come per il totale delle imprese al dettaglio che aumentano dello 0,9 per cento. Gli indici delle vendite al dettaglio misurano, tra l'altro, l'andamento delle vendite delle imprese classificate in base alla loro dimensione (in termini di classe di addetti). Per il

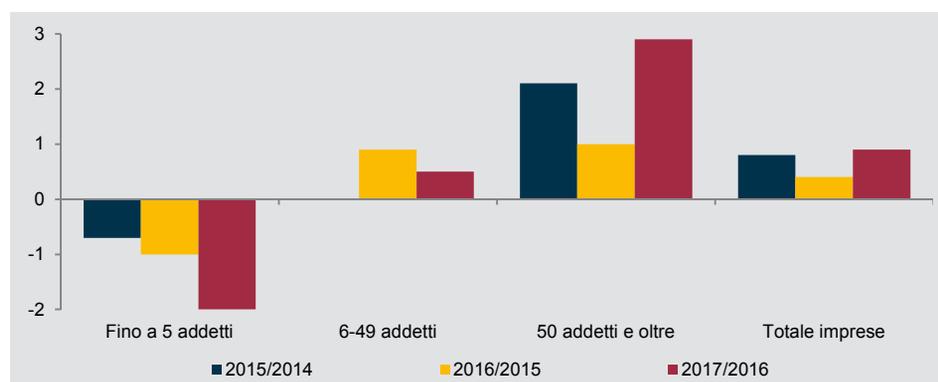
Figura 22.3 Indici del valore delle vendite a prezzi correnti della grande distribuzione e dei settori merceologici. Alcuni confronti. Base 2015=100
Anni 2015-2017, variazioni percentuali



Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

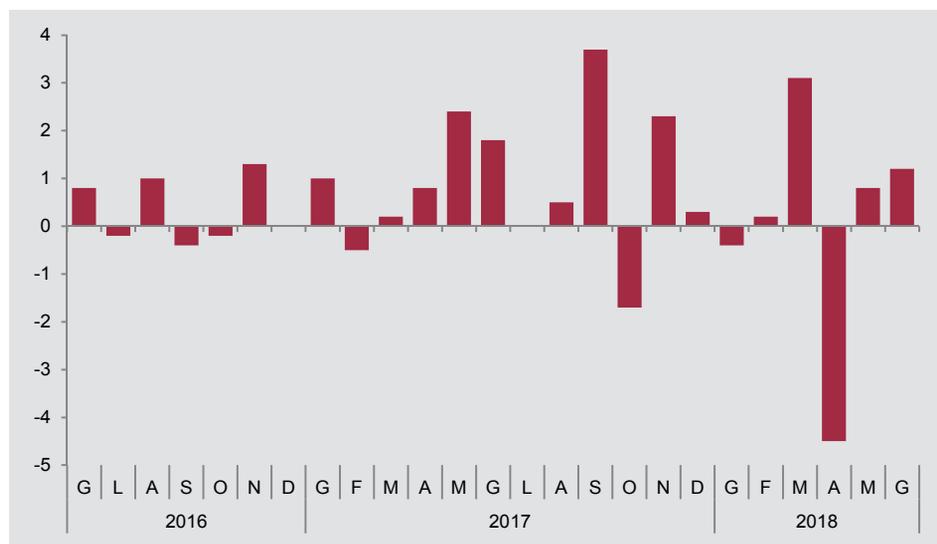
periodo che va dal 2015 al 2017 (Figura 22.4) è evidente l'esistenza di una relazione positiva tra la dimensione delle imprese e la dinamica delle vendite: al crescere della classe di addetti migliora la performance complessiva delle imprese.

Figura 22.4 Indici del valore delle vendite a prezzi correnti delle imprese del commercio al dettaglio per classe di addetti. Base 2015=100
Anni 2015-2017, variazioni percentuali



Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Figura 22.5 Valore delle vendite del commercio al dettaglio. Base 2015=100
Anni 2016-2018, variazioni tendenziali mensili



Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

Con riferimento all'andamento del valore delle vendite al dettaglio, nel primo semestre del 2018 si rilevano variazioni tendenziali negative nei mesi di gennaio (-0,4%) e aprile (-4,5%), mentre nei restanti mesi le variazioni sono positive.

Un confronto europeo. Con riferimento all'andamento delle vendite al dettaglio nell'Unione europea, nella media del 2017 la Romania e la Slovenia presentano la crescita più marcata (rispettivamente +12,0 e +9,3 per cento). Al contrario, il Lussemburgo è l'unico a registrare una decrescita (-21,2 per cento) (Tavola 22.9).

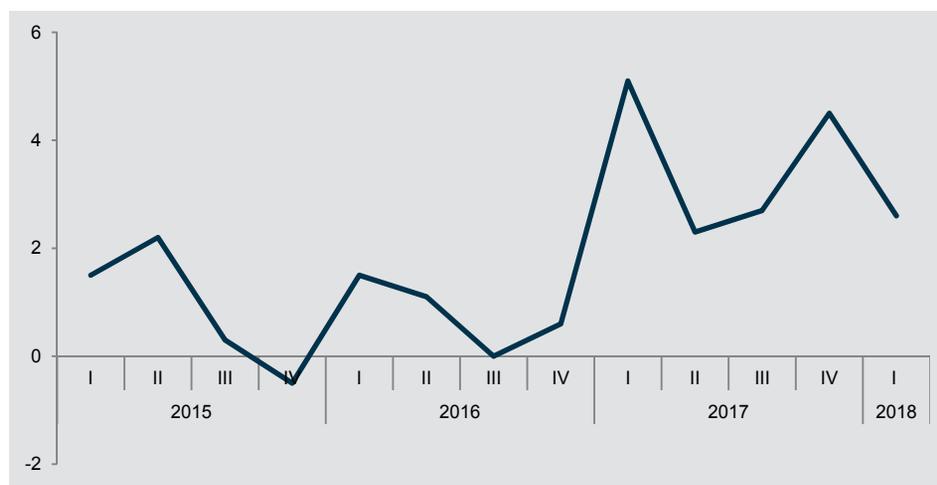
Commercio all'ingrosso

Imprese e addetti. Il comparto del commercio all'ingrosso a fine 2016 comprende 383.304 imprese, per un totale di 1.139.044 addetti. Il 54,3 per cento di tali imprese è rappresentato da intermediari del commercio, comparto nel quale si registra il valore minimo di addetti per impresa, 1,2. Il dato medio di addetti per impresa per l'intero comparto è pari a 3,0 (Tavola 22.3).

Andamento del fatturato. Nel 2017, l'indice del fatturato del commercio all'ingrosso registra una variazione positiva del 3,7 per cento (Tavola 22.8). La variazione più elevata riguarda il commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti (+6,6 per cento), seguito dal commercio di altri macchinari, attrezzature e forniture (+5,6 per cento).

Analizzando le variazioni tendenziali trimestrali dell'indice del commercio all'ingrosso (Figura 22.6), nel primo trimestre del 2017 l'indice assume il valore positivo maggiore (+5,1 per cento). Nel primo trimestre 2018 l'indice registra una variazione positiva del 2,5 per cento.

Figura 22.6 Fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso. Base 2015=100 (a)
Anni 2015-2017, variazioni tendenziali trimestrali



Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)
(a) I dati del I trimestre 2018 sono provvisori.

Altri servizi **Imprese e addetti.** A fine 2016 il settore degli altri servizi comprende 1.426.203 imprese con 5.524.880 addetti. Al suo interno il comparto delle attività professionali, scientifiche e tecniche, è quello che presenta il maggior numero di imprese: 734.520 con 1.254.845 addetti. Segue alloggio e ristorazione con 323.563 imprese e 1.378.600 addetti; agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese con 143.408 imprese e 1.216.879 addetti. Nel settore del trasporto e magazzinaggio, sempre a fine 2016, si segnalano 123.443 imprese e 1.116.986 addetti, mentre per i servizi di informazione e comunicazione le imprese sono 101.269 con 557.568 addetti.

Andamento del fatturato. Nel 2017 gli indici del fatturato presentano variazioni positive in tutti i settori. La variazione più alta riguarda l'indice del fatturato delle imprese operanti nei servizi di trasporto e magazzinaggio (+4,5 per cento); segue l'indice del fatturato delle agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+3,8 per cento). La variazione più contenuta riguarda il settore dei servizi di informazione e comunicazione (+0,3 per cento) (Tavola 22.6).

Commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli

Imprese e addetti. Il comparto del commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli, a fine 2016, comprende 115.868 imprese, per un totale di 370.089 addetti.

Andamento del fatturato. Per il comparto nel 2017, si rileva una variazione media annua positiva del fatturato, pari al 5,2 per cento (Tavola 22.7). L'aumento più considerevole riguarda il commercio di autoveicoli (+6,2 per cento), seguito dal commercio, manutenzione e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori (+5,6 per cento). Analizzando l'evoluzione infra-annuale del fatturato delle imprese del commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli (Figura 22.7), il primo trimestre 2017 evidenzia

la variazione positiva maggiore (+9,8 per cento) mentre il terzo trimestre registra quella minima (+2,2 per cento).

Nel primo trimestre 2018 l'indice registra una variazione positiva del 2,1 per cento.

Figura 22.7 Fatturato delle imprese del commercio, manutenzione e riparazione di autoveicoli. Base 2015=100 (a)
Anni 2015-2017, variazioni tendenziali trimestrali



Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato dei servizi (R)
(a) I dati del I trimestre 2018 sono provvisori.

APPROFONDIMENTI

Istat, Commercio al dettaglio, Archivio dei comunicati stampa - <https://www.istat.it/it/archivio/commercio+al+dettaglio>

Istat, Commercio elettronico, Archivio dei comunicati stampa - <https://www.istat.it/it/archivio/commercio+elettronico>

Istat, Fatturato servizi, Archivio dei comunicati stampa - <https://www.istat.it/it/archivio/fatturato+servizi>

Ministero dello sviluppo economico, Osservatorio nazionale del commercio - <http://osservatoriocommercio.sviluppoeconomico.gov.it/>

GLOSSARIO

Altro esercizio specializzato di grande superficie	Esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa che attua la vendita di una varietà unica o prevalente di prodotti su una superficie di vendita generalmente superiore ai 400 metri quadrati.
Discount di alimentari	Esercizio di vendita al dettaglio in sede fissa di superficie medio-grande che, attuando una politica di abbattimento dei costi di impianto, gestione e servizio, offre in self-service una gamma limitata di prodotti, generalmente di largo consumo e non di marca, a prezzi contenuti rispetto alla media di mercato.
Esercizio di piccola superficie	Esercizio di vendita al dettaglio (specializzata o non specializzata) non appartenente alla grande distribuzione, caratterizzato da una superficie inferiore ai 400 metri quadrati.
Fatturato del commercio all'ingrosso	Comprende il totale degli importi fatturati dall'unità d'osservazione durante il periodo di riferimento e corrisponde al valore delle vendite sul mercato dei beni o servizi forniti a terzi. Il fatturato comprende anche tutte le altre spese (trasporto, imballaggio, eccetera) caricate sui clienti, anche se elencate separatamente sulla fattura. Il fatturato esclude l'Iva e le analoghe imposte deducibili direttamente collegate al fatturato, nonché tutti i dazi e le imposte sui beni o sui servizi fatturati dall'unità. Gli sconti concessi ai clienti e il valore degli imballaggi restituiti devono essere dedotti. Gli sconti e gli abbuoni concessi ai clienti in un momento successivo, ad esempio alla fine dell'anno, non sono presi in considerazione. Non sono comprese nel fatturato le entrate classificate in contabilità aziendale come altri proventi di gestione, proventi finanziari e proventi straordinari. Sono esclusi anche i contributi ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o dalle istituzioni dell'Unione europea.
Grande distribuzione	Categoria che comprende le imprese che operano attraverso punti vendita al dettaglio operanti nella forma di supermercato, ipermercato, discount di alimentari, grande magazzino, altra impresa specializzata di grande superficie.
Grande magazzino	L'esercizio al dettaglio operante nel campo non alimentare, che dispone di una superficie di vendita superiore a 400 metri quadrati e di almeno cinque distinti reparti (oltre l'eventuale annesso reparto alimentare), ciascuno dei quali destinato alla vendita di articoli appartenenti a settori merceologici diversi e in massima parte di largo consumo.
Indice del fatturato dei servizi	Misura la variazione nel tempo delle vendite delle imprese di servizi, espresse a prezzi correnti.
Indice del valore delle vendite al dettaglio	Misura la variazione nel tempo del valore delle vendite al dettaglio a prezzi correnti.
Intermediari del commercio	Coloro che svolgono attività di operatori di borsa merci, commercianti all'ingrosso che effettuano operazioni commerciali a nome e per conto terzi, rappresentanti del commercio e intermediari che effettuano transazioni commerciali a nome di un mandante, anche da Internet, coloro che svolgono attività di commercio all'ingrosso in case d'asta.
Ipermercato	Esercizio al dettaglio che opera con superficie di vendita superiore a 2.500 metri quadrati, suddivisa in reparti (alimentare e non alimentare), ciascuno dei quali avente, rispettivamente, le caratteristiche di supermercato e di grande magazzino.
Supermercato	Esercizio di vendita al dettaglio con prevalenza di prodotti alimentari, organizzato a libero servizio e con pagamento all'uscita; dispone di una superficie di vendita compresa tra 400 e 2.500 metri quadrati e di un vasto assortimento di prodotti di largo consumo, in massima parte preconfezionati, nonché, eventualmente, di alcuni articoli non alimentari di uso domestico corrente.

Tavola 22.1 Esercizi commerciali al dettaglio in sede fissa per regione (a) (b)
Anni 2015-2017

REGIONI	Valori assoluti			Composizioni percentuali			Variazioni percentuali	
	2015	2016	2017	2015	2016	2017	2016/2015	2017/2016
Piemonte	48.193	47.537	47.090	6,4	6,4	6,3	-1,4	-0,9
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	1.726	1.709	1.659	0,2	0,2	0,2	-1,0	-2,9
Liguria	23.450	23.215	23.039	3,1	3,1	3,1	-1,0	-0,8
Lombardia	87.949	87.550	86.967	11,7	11,7	11,7	-0,5	-0,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10.452	10.468	10.339	1,4	1,4	1,4	0,2	-1,2
<i>Bozano/Bozen</i>	<i>4.685</i>	<i>4.746</i>	<i>4.700</i>	<i>0,6</i>	<i>0,6</i>	<i>0,6</i>	<i>1,3</i>	<i>-1,0</i>
<i>Trento</i>	<i>5.767</i>	<i>5.722</i>	<i>5.639</i>	<i>0,8</i>	<i>0,8</i>	<i>0,8</i>	<i>-0,8</i>	<i>-1,5</i>
Veneto	50.285	49.904	49.605	6,7	6,7	6,7	-0,8	-0,6
Friuli-Venezia Giulia	12.627	12.505	12.303	1,7	1,7	1,7	-1,0	-1,6
Emilia-Romagna	48.223	47.859	47.568	6,4	6,4	6,4	-0,8	-0,6
Toscana	48.507	48.034	47.547	6,5	6,4	6,4	-1,0	-1,0
Umbria	12.150	12.000	11.661	1,6	1,6	1,6	-1,2	-2,8
Marche	19.020	18.803	18.695	2,5	2,5	2,5	-1,1	-0,6
Lazio	74.844	75.114	75.303	10,0	10,1	10,1	0,4	0,3
Abruzzo	18.869	18.769	18.570	2,5	2,5	2,5	-0,5	-1,1
Molise	4.756	4.701	4.682	0,6	0,6	0,6	-1,2	-0,4
Campania	98.369	98.187	98.023	13,1	13,1	13,2	-0,2	-0,2
Puglia	57.995	57.584	56.763	7,7	7,7	7,6	-0,7	-1,4
Basilicata	8.807	8.760	8.738	1,2	1,2	1,2	-0,5	-0,3
Calabria	32.318	32.206	32.147	4,3	4,3	4,3	-0,3	-0,2
Sicilia	67.853	67.184	67.538	9,0	9,0	9,1	-1,0	0,5
Sardegna	25.192	24.953	24.644	3,4	3,3	3,3	-0,9	-1,2
Nord-ovest	161.318	160.011	158.755	21,5	21,4	21,4	-0,8	-0,8
Nord-est	121.587	120.736	119.815	16,2	16,2	16,1	-0,7	-0,8
Centro	154.521	153.951	153.206	20,6	20,6	20,6	-0,4	-0,5
Sud	221.114	220.207	218.923	29,4	29,5	29,5	-0,4	-0,6
Isole	93.045	92.137	92.182	12,4	12,3	12,4	-1,0	0,0
ITALIA	751.585	747.042	742.881	100,0	100,0	100,0	-0,6	-0,6

Fonte: Ministero dello sviluppo economico. Osservatorio nazionale del commercio

(a) Gli esercizi sono rilevati sulla base dell'attività economica prevalente al 31 dicembre.

(b) L'istituzione dell'Osservatorio nazionale del commercio (d.lgs. n. 114 del 31 marzo 1998) ha introdotto delle novità nelle modalità di rilevazione dei dati. A seguito di ciò possono riscontrarsi delle differenze con i dati precedentemente pubblicati.

Tavola 22.2 Imprese commerciali al dettaglio e relativi addetti per forma di vendita e gruppo di prodotti venduti al 31 dicembre (a)
Anno 2016

ANNI FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Imprese		Addetti		
	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Per impresa
2012	498.805	8,4	1.644.428	27,6	3,3
2013	446.473	7,4	1.518.682	25,0	3,4
2014	430.478	7,1	1.470.667	24,2	3,4
2015	604.518	10,0	1.775.954	29,3	2,9
2016 - PER FORMA DI VENDITA E GRUPPO DI PRODOTTI					
Imprese non specializzate a prevalenza alimentare (b)	43.704	0,7	437.371	7,2	10,0
Imprese non specializzate a prevalenza non alimentare (b)	14.981	0,2	63.421	1,0	4,2
Imprese specializzate (c)	544.613	9,0	1.315.524	21,7	2,4
Alimentari e bevande	111.914	1,8	228.828	3,8	2,0
Prodotti farmaceutici	22.540	0,4	100.992	1,7	4,5
Abbigliamento e pellicceria	71.982	1,2	226.273	3,7	3,1
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	15.755	0,3	54.765	0,9	3,5
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	29.727	0,5	78.980	1,3	2,7
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	6.011	0,1	23.227	0,4	3,9
Dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	12.257	0,2	32.632	0,5	2,7
Foto-ottica, pellicole, supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	11.824	0,2	32.717	0,5	2,8
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	16.216	0,3	36.510	0,6	2,3
Utensileria per la casa e ferramenta	25.306	0,4	76.959	1,3	3,0
Prodotti di profumeria e cura della persona	13.030	0,2	45.711	0,8	3,5
Cartoleria, libri, giornali e riviste	28.656	0,5	48.700	0,8	1,7
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	13.865	0,2	45.933	0,8	3,3
Altri prodotti	67.798	1,1	133.960	2,2	2,0
COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA	495.505	8,2	1.650.655	27,2	3,3
ALTRO	107.793	1,8	165.661	2,7	1,5

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle caratteristiche delle imprese commerciali al dettaglio (E)

(a) I dati del 2015 e 2016 includono oltre alle imprese che svolgono commercio in sede fissa anche quelle che si occupano di commercio elettronico e commercio al di fuori dei negozi (es. ambulante), ma non includono le imprese che vendono carburante.

(b) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente secondo la classificazione Ateco 2007.

(c) La classificazione per gruppi di prodotti è interna e si riferisce a quella adottata nell'ambito della rilevazione sulle vendite al dettaglio.

Tavola 22.3 Imprese commerciali all'ingrosso e relativi addetti per gruppo di attività economica al 31 dicembre
Anno 2016

ANNI GRUPPI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Imprese (a)		Addetti		
	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Valori assoluti	Per 1.000 abitanti	Per impresa
2012	402.596	6,8	1.171.523	19,6	2,9
2013	398.362	6,6	1.150.793	18,9	2,9
2014	390.963	6,4	1.123.538	18,5	2,9
2015	384.092	6,3	1.121.278	18,5	2,9
2016 - PER GRUPPO DI ATTIVITÀ ECONOMICA					
Intermediari del commercio	208.035	3,4	256.368	4,2	1,2
Materie prime agricole e animali vivi	8.396	0,1	27.727	0,5	3,3
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	34.599	0,6	196.127	3,2	5,7
Beni di consumo finale	51.859	0,9	262.019	4,3	5,1
Apparecchiature Ict	9.654	0,2	51.191	0,8	5,3
Altri macchinari, attrezzature e forniture	20.939	0,3	99.801	1,6	4,8
Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	40.751	0,7	204.175	3,4	5,0
Commercio all'ingrosso non specializzato	9.071	0,1	41.636	0,7	4,6
Commercio all'ingrosso	383.304	6,3	1.139.044	18,8	3,0

Fonte: Istat, Elaborazione dati sulle caratteristiche delle imprese del commercio all'ingrosso (E)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente.

Tavola 22.4 Supermercati, grandi magazzini, ipermercati e relativi addetti per regione al 31 dicembre 2016 (a)
Anno 2016

ANNI REGIONI	Supermercati			Grandi magazzini			Ipermercati		
	Valori assoluti	Addetti	Addetti per esercizio	Valori assoluti	Addetti	Addetti per esercizio	Valori assoluti	Addetti	Addetti per esercizio
2012	9.939	180.508	18,2	1.971	29.710	15,1	596	81.728	137,1
2013	10.108	183.785	18,2	2.067	30.922	15,0	617	80.450	130,4
2014	10.153	184.827	18,2	2.255	30.455	13,5	637	80.784	126,8
2015	10.293	191.449	18,6	2.573	33.303	12,9	668	81.175	121,5
2016 - PER REGIONE									
Piemonte	825	14.119	17,1	158	2.236	14,2	84	9.914	118,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	16	368	23,0	22	179	8,1	2	409	204,5
Liguria	257	5.684	22,1	49	873	17,8	11	1.573	143,0
Lombardia	1.684	40.379	24,0	542	6.663	12,3	170	22.961	135,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	343	5.550	16,2	71	844	11,9	9	570	63,4
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>164</i>	<i>2.914</i>	<i>17,8</i>	<i>31</i>	<i>488</i>	<i>15,7</i>	-	-	-
<i>Trento</i>	<i>179</i>	<i>2.636</i>	<i>14,7</i>	<i>40</i>	<i>356</i>	<i>8,9</i>	9	570	63,3
Veneto	1.107	19.150	17,3	191	2.443	12,8	83	8.047	97,0
Friuli-Venezia Giulia	325	5.468	16,8	74	811	11,0	23	2.001	87,0
Emilia-Romagna	865	20.427	23,6	193	2.817	14,6	51	8.469	166,1
Toscana	560	15.525	27,7	222	3.811	17,2	32	4.280	133,7
Umbria	243	4.384	18,0	119	1.196	10,1	8	944	118,0
Marche	331	5.660	17,1	105	914	8,7	24	2.355	98,1
Lazio	736	14.760	20,1	130	1.889	14,5	39	3.368	86,4
Abruzzo	286	3.930	13,7	98	840	8,6	15	2.035	135,7
Molise	47	678	14,4	4	49	12,3	5	352	70,4
Campania	784	11.363	14,5	244	3.151	12,9	29	3.988	137,5
Puglia	619	7.399	12,0	151	1.731	11,5	24	2.709	112,9
Basilicata	82	890	10,9	23	223	9,7	4	281	70,3
Calabria	301	3.540	11,8	162	1.505	9,3	18	1.741	96,7
Sicilia	746	10.158	13,6	227	2.905	12,8	39	3.799	97,4
Sardegna	349	5.039	14,4	58	723	12,5	15	1.763	117,5
Nord-ovest	2.782	60.550	21,8	771	9.951	12,9	267	34.857	130,6
Nord-est	2.648	50.595	19,1	529	6.914	13,1	166	19.088	115,0
Centro	1.870	40.329	21,6	576	7.810	13,6	103	10.947	106,3
Sud	2.119	27.799	13,1	682	7.499	11,0	95	11.107	116,9
Isole	1.095	15.197	13,9	285	3.628	12,7	54	5.562	103,0
ITALIA	10.514	194.470	18,5	2.843	35.802	12,6	685	81.561	119,1

Fonte: Ministero dello sviluppo economico. Osservatorio nazionale del commercio
(a) Eventuali mancate quadrature nei totali sono dovute agli arrotondamenti.

Tavola 22.5 Indici del valore delle vendite delle imprese commerciali al dettaglio per forma di vendita e gruppo di prodotti. Base 2015=100 (a)
Anni 2015-2017

FORME DI VENDITA GRUPPI DI PRODOTTI	Indici			Variazioni percentuali	
	2015	2016	2017	2016/2015	2017/2016
FORME DI VENDITA					
Grande distribuzione	100,0	100,8	102,9	0,8	2,1
<i>Alimentare</i>	100,0	101,1	103,1	1,1	2,0
<i>Non alimentare</i>	100,0	100,3	102,3	0,3	2,0
Imprese tradizionali di piccola superficie	100,0	100,3	99,7	0,3	-0,6
<i>Alimentare</i>	100,0	99,6	98,7	-0,4	-0,9
<i>Non alimentare</i>	100,0	100,5	100,0	0,5	-0,5
Commercio elettronico	100,0	106,3	121,9	6,3	14,7
GRUPPI DI PRODOTTI					
Alimentari e bevande	100,0	100,6	101,9	0,6	1,3
Prodotti farmaceutici	100,0	100,5	100,5	0,5	0,0
Abbigliamento e pellicceria	100,0	101,3	101,8	1,3	0,5
Calzature, articoli di cuoio e da viaggio	100,0	99,8	102	-0,2	2,2
Mobili, articoli tessili, arredamento per la casa	100,0	100,3	99,9	0,3	-0,4
Elettrodomestici, radio, tv e registratori	100,0	99,8	100,8	-0,2	1,0
Dotazioni per l'informatica, la telefonia e le telecomunicazioni	100,0	102,4	106,2	2,4	3,7
Foto-ottica, pellicole, supporti magnetici audio-video, strumenti musicali	100,0	97,3	98,1	-2,7	0,8
Generi casalinghi durevoli e non durevoli	100,0	100,0	99,0	0,0	-1,0
Utensileria per la casa e ferramenta	100,0	100,8	101,2	0,8	0,4
Prodotti di profumeria e cura della persona	100,0	101,1	102,3	1,1	1,2
Cartoleria, libri, giornali e riviste	100,0	98,2	96,6	-1,8	-1,6
Giochi, giocattoli, articoli per sport e campeggio	100,0	106,6	107,1	6,6	0,5
Altri prodotti	100,0	97,3	98,5	-2,7	1,2
Totale	100,0	100,4	101,3	0,4	0,9

Fonte: Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

(a) Le imprese sono rilevate sulla base dell'attività economica prevalente secondo la classificazione Ateco 2007.

Tavola 22.6 Indici del fatturato delle imprese degli altri servizi per sezione di attività economica. Base 2015=100
Anno 2017

ANNI TRIMESTRI	G	H	I	J	M	N	Totale
	Commercio all'ingrosso, commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (a)	Trasporto e Magazzinaggio	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	Servizi di informazione e comunicazione	Attività professionali, scientifiche e tecniche	Agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese	
2013	96,8	97,5	97,5	103,2	103,4	100,7	98,3
2014	97,6	98,6	97,4	99,7	101,2	99,0	98,3
2015	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2016	102,9	99,7	101,6	100,6	99,8	98,8	101,7
ANNO 2017							
INDICI							
I trimestre	106,8	99,0	81,1	98,7	92,3	91,8	101,1
II trimestre	109,9	105,6	110,8	99,5	100,4	104,3	107,3
III trimestre	99,8	105,7	137,0	94,9	92,5	107,1	102,4
IV trimestre	111,3	106,4	90,7	110,5	115,9	107,2	109,3
2017	107,0	104,2	104,9	100,9	100,3	102,6	105,0
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE							
I trimestre	6,0	4,9	1,5	1,2	0,2	4,3	4,6
II trimestre	2,5	4,9	6,4	0,9	0,2	3,5	2,8
III trimestre	2,6	4,9	2,5	-0,4	0,7	4,1	2,5
IV trimestre	4,7	3,6	2,3	-0,5	0,7	3,8	3,4
2017	4,0	4,5	3,2	0,3	0,5	3,8	3,2

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale del fatturato sui servizi (R)
(a) Esclusa la sezione G47 - Commercio al dettaglio.

Tavola 22.7 Indici del fatturato delle imprese del commercio e della manutenzione e riparazione di autoveicoli per gruppo di attività economica. Base 2015=100
Anno 2017

ANNI TRIMESTRI	Commercio di autoveicoli	Manutenzione e riparazione di autoveicoli	Commercio di parti e accessori di autoveicoli	Commercio, manutenzione, e riparazione di motocicli e relative parti ed accessori	Totale
2013	82,3	100,5	96,8	92,4	87,2
2014	87,5	98,1	96,4	92,8	90,4
2015	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2016	117,4	99,2	101,9	106,3	112,7
ANNO 2017					
INDICI					
I trimestre	129,0	97,8	101,2	109,9	120,7
II trimestre	132,4	101,6	105,8	151,2	125,4
III trimestre	103,2	93,6	97,6	106,3	101,3
IV trimestre	134,3	112,4	111,4	81,8	126,9
2017	124,7	101,4	104,0	112,3	118,6
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE					
I trimestre	11,5	4,6	4,9	6,7	9,8
II trimestre	4,6	-0,6	-0,5	5,0	3,5
III trimestre	2,6	1,4	0,7	4,9	2,2
IV trimestre	6,0	3,2	3,3	6,4	5,4
2017	6,2	2,2	2,1	5,6	5,2

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato sui servizi (R)

Tavola 22.8 Indici del fatturato delle imprese del commercio all'ingrosso per gruppo di attività economica. Base 2015=100
Anno 2017

ANNI TRIMESTRI	Intermediari del commercio	Materie prime agricole e animali vivi	Prodotti alimentari, bevande e tabacco	Beni di consumo finale	Apparecchiature Ict	Altri macchinari, attrezzature e forniture	Commercio all'ingrosso specializzato di altri prodotti	Commercio all'ingrosso non specializzato	Totale
2013	100,8	106,8	96,0	97,1	89,3	93,3	103,8	95,9	98,9
2014	100,1	102,8	95,2	98,0	94,2	95,9	103,6	97,1	99,2
2015	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2016	101,6	98,4	102,4	100,2	104,4	106,1	98,6	101,9	100,8
ANNO 2017									
INDICI									
I trimestre	96,2	104,3	97,2	99,5	105,2	109,2	111,8	97,9	103,8
II trimestre	103,7	101,9	108,7	101,4	108,7	115,7	107,9	109,4	106,6
III trimestre	97,7	87,8	109,6	96,3	95,1	101,4	96,7	102,1	99,5
IV trimestre	109,4	103,2	106,0	108,2	124,2	121,7	103,9	110,6	107,9
2017	101,8	99,3	105,4	101,4	108,3	112,0	105,1	105,0	104,5
VARIAZIONI PERCENTUALI RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE									
I trimestre	1,3	3,3	3,3	0,6	3,1	4,8	11,1	1,2	5,1
II trimestre	-0,6	0,4	4,7	-1,2	3,7	4,7	3,6	1,8	2,3
III trimestre	0,1	-2,1	1,0	1,7	2,9	2,8	4,5	5,6	2,7
IV trimestre	0,0	1,8	2,6	3,5	4,9	9,7	6,9	3,6	4,5
2017	0,2	0,9	2,9	1,2	3,7	5,6	6,6	3,0	3,7

Fonte: Istat, Rilevazione trimestrale sul fatturato sui servizi (R)

Tavola 22.9 Indici del valore delle vendite al dettaglio di 28 paesi dell'Unione europea. Base 2015=100 (a)
Anno 2017, variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

ANNI MESI	Italia	Austria	Belgio	Bulgaria	Cipro	Croazia	Danimarca	Estonia	Finlandia	Francia
2014/2013	-0,2	1,0	1,3	8,5	0,5	-1,3	0,4	7,2	-1,0	-0,1
2015/2014	0,6	1,6	1,6	8,6	1,0	2,2	1,1	3,2	-0,8	1,5
2016/2015	-0,4	1,6	0,7	3,8	3,5	0,0	0,8	4,5	0,7	2,5
2017/2016	1,4	3,1	1,1	4,4	5,4	5,4	0,5	6,2	1,9	3,9
2017/2016 - PER MESE										
Gennaio	2,3	4,1	3,0	4,8	4,0	5,0	-0,1	5,4	3,4	3,9
Febbraio	0,8	-0,5	0,1	4,6	4,6	3,3	-2,1	5,6	-0,6	1,9
Marzo	1,6	4,8	2,9	8,8	7,1	5,1	3,1	9,7	3,3	5,0
Aprile	1,3	1,5	-0,2	3,7	3,0	4,2	-0,5	5,7	-1,1	2,8
Maggio	2,9	6,4	3,7	8,0	12,1	5,8	1,6	6,0	1,1	4,5
Giugno	2,2	2,9	2,8	3,4	6,6	7,9	0,3	8,5	3,6	2,9
Luglio	-0,1	2,7	-1,0	1,9	3,9	7,2	0,0	5,3	1,8	3,3
Agosto	0,6	2,0	-0,6	2,7	5,3	7,5	0,7	5,6	2,3	3,7
Settembre	3,2	5,5	4,0	2,4	5,8	5,2	2,5	5,2	2,0	7,0
Ottobre	-0,9	1,0	-1,6	4,0	4,7	3,8	-1,6	7,0	2,0	1,6
Novembre	2,5	4,3	2,0	5,1	6,6	6,4	1,8	5,1	2,7	6,9
Dicembre	0,4	1,5	-1,1	4,3	2,5	2,5	0,2	5,9	2,2	2,8
ANNI MESI	Germania	Grecia	Irlanda	Lettonia	Lituania	Lussemburgo	Malta	Paesi Bassi	Polonia	Portogallo
2014/2013	1,6	-1,3	2,9	3,2	5,6	8,9	1,7	0,6	0,1	-1,8
2015/2014	3,7	-2,9	4,0	1,8	2,2	-27,3	7,1	1,5	4,2	0,8
2016/2015	2,9	-1,9	2,3	1,6	6,0	-55,7	3,8	2,1	4,4	2,4
2017/2016	4,3	1,6	3,9	7,2	9,2	-21,2	5,0	3,9	7,0	5,6
2017/2016 - PER MESE										
Gennaio	5,9	6,4	3,6	8,5	14,3	-29,5	6,7	3,7	9,6	6,2
Febbraio	0,5	3,0	3,6	5,5	10,6	-30,6	0,6	1,9	4,1	4,8
Marzo	7,1	4,9	1,6	8,7	12,4	-26,3	6,3	5,2	7,0	5,7
Aprile	2,1	-3,2	5,2	4,9	9,5	-25,8	4,7	3,1	6,0	8,8
Maggio	7,3	4,8	4,4	7,0	11,8	-27,0	7,2	5,9	6,6	7,5
Giugno	3,7	3,7	3,7	6,8	7,5	-26,9	5,7	4,5	5,2	5,3
Luglio	4,2	2,5	3,9	6,1	7,1	-27,9	2,9	2,9	6,6	4,4
Agosto	4,3	1,2	3,4	8,4	7,5	-30,2	4,0	5,5	7,0	4,0
Settembre	7,0	0,0	4,5	7,1	6,7	-26,4	9,0	6,4	6,8	5,4
Ottobre	0,8	0,0	3,9	7,2	6,5	3,1	5,0	0,4	7,8	3,0
Novembre	6,4	-0,7	5,9	8,4	9,5	8,3	1,6	6,1	10,5	7,3
Dicembre	2,1	-0,9	3,9	8,0	8,3	4,2	6,2	1,6	6,8	5,7
ANNI MESI	Regno Unito	Repubblica Ceca	Romania	Slovacchia	Slovenia	Spagna	Svezia	Ungheria		
2014/2013	3,5	3,3	7,7	3,5	-0,6	0,5	2,1	5,0		
2015/2014	0,9	3,8	5,6	1,3	-2,0	2,4	7,2	3,7		
2016/2015	3,4	4,1	9,6	0,9	2,5	2,4	2,7	4,2		
2017/2016	4,4	7,8	12,0	8,3	9,3	2,9	2,3	8,0		
2017/2016 - PER MESE										
Gennaio	1,3	8,4	7,3	7,5	17,4	3,9	3,8	9,7		
Febbraio	5,8	4,5	7,2	6,7	12,8	0,8	-0,1	6,0		
Marzo	3,2	11,9	10,6	7,8	16,8	5,4	1,9	8,9		
Aprile	7,6	6,0	5,9	7,9	7,4	1,3	1,5	6,5		
Maggio	4,4	8,4	14,9	9,7	11,1	5,7	2,3	9,9		
Giugno	5,1	8,4	7,0	9,8	9,7	3,9	2,5	7,2		
Luglio	3,6	6,7	10,3	7,1	9,4	2,1	2,7	6,3		
Agosto	5,5	7,2	15,6	9,0	9,2	2,8	2,1	7,9		
Settembre	4,6	8,3	15,1	7,9	8,8	3,4	2,4	8,7		
Ottobre	3,2	8,3	15,6	8,6	4,0	-0,2	2,7	8,5		
Novembre	3,4	9,2	15,4	9,5	7,8	4,3	3,2	9,8		
Dicembre	4,7	5,8	16,3	8,8	1,3	2,1	1,9	6,9		

Fonte: Eurostat; per l'Italia, Istat, Rilevazione mensile delle vendite al dettaglio (R)

(a) Le variazioni sono state calcolate a partire da indici a prezzi correnti. Il dato dell'Irlanda non è presente.

